

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1598}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LUCCHESI, ARTESE, BECCHETTI, GRIPPO, LIGATO,
QUIETI, SANTUZ, STEGAGNINI**

Presentata il 18 aprile 1984

Riconoscimento ad ente morale con personalità giuridica del Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina è stato fondato nel 1946 da un gruppo di capitani di lungo corso e direttori macchina in piena autonomia e con mezzi propri allo scopo di colmare una lacuna che poneva il nostro paese, anche in questo campo, all'ultimo posto fra i paesi evoluti nella tutela professionale del titolo.

Lo statuto originale dell'Associazione rispecchia il carattere volontaristico della struttura ed è servito efficacemente all'organizzazione nel suo operare a favore dei soci e dei non soci in moltissimi campi, nonostante non potesse presentare un riconoscimento ufficiale come organizzazioni parallele di altri paesi.

L'organizzazione interna del Collegio è articolata in quattro compartimenti: Genova, Trieste, Napoli e Palermo ed una

serie di delegazioni che coprono il perimetro costiero della penisola.

La sede del Collegio nazionale è a Genova, in via Orefici 7/15 dove risiede anche la segreteria. Il Collegio è retto da un presidente, due vicepresidenti e dai consiglieri nazionali. I compartimenti hanno la stessa struttura cui vanno aggiunti i sindaci e i probiviri.

Tutte queste persone sono elette ai sensi dello statuto, ogni tre anni, dai soci.

Le delegazioni sono rette da un delegato nominato dal Collegio compartimentale di appartenenza. Una struttura semplice ma molto funzionale che permette interventi operativi locali, secondo le varie esigenze coordinate e ratificate dagli organi superiori.

Si tratta di una struttura a carattere democratico in quanto continuamente controllata nelle sue manifestazioni dai soci

che dalla scuola alla pensione partecipano alla vita associativa.

Sono soci del Collegio tutti i capitani di lungo corso e di macchina in possesso del titolo professionale. Gli allievi ed aspiranti sono associati per concordanza di scopi.

Sono altresì soci del Collegio gli alunni degli istituti nautici, i diplomati degli stessi, gli ufficiali in possesso di patentino, di patente, e ufficiali marittimi pensionati, le Associazioni dei capitani navigazione interna, l'Unione capitani di coperta e macchina di Torre del Greco, il circolo capitani di Camogli.

Una delle aspirazioni primarie dei soci, da sempre, è il riconoscimento giuridico che permetterebbe al Collegio di operare in sostegno al Ministero della marina mercantile nell'ambito dei problemi professionali, nel campo dell'istruzione marinara e nel settore della sicurezza della vita umana in mare, avvalendosi delle esperienze teoriche e soprattutto pratiche dei suoi iscritti che indubbiamente rappresentano un patrimonio di capacità professionali e di esperienze di primo ordine.

È da notare che, nonostante il Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina abbia per moltissimi anni collaborato con il Ministero della marina mercantile, dal quale è stato autorizzato a gestire corsi professionali di istruzione per la categoria, non ha ancora ottenuto il riconoscimento giuridico e l'Albo professionale.

Il Ministero della marina mercantile, con il riconoscimento dell'unità dei corsi, ha certo qualificato il Collegio sotto lo aspetto morale, a giusto premio del disinteressato lavoro dei soci, lavoro altamente specializzato, in particolare riferito ai corsi di automazione, saldatura, pronto soccorso, antincendio, gas inerte, *crude oil washing* e altri, ma nel suo insieme il Collegio non è stato portato a livello giuridico delle corrispettive organizzazioni europee ed extraeuropee.

In questi anni il collegio ha realizzato:

un corso di automazione navale per ufficiali della marina mercantile (unico attualmente in Italia);

un corso di saldatura superiore per ufficiali della marina mercantile;

un corso di formazione superiore per comandanti;

un corso di protezione antincendio per gli ufficiali della marina mercantile riconosciuto dal Ministero competente;

corsi, seminari, incontri con l'armamento, l'industria, i cantieri, la categoria sugli argomenti più attuali con pubblicazione di memorie, studi e interventi;

un giornale mensile denominato *Vita e Mare* riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio con apposito decreto e che è l'organo ufficiale del Collegio;

la partecipazione all'Organizzazione internazionale degli istituti di navigazione: IAIN;

l'associazione all'Ente gestione Istituto radar Guglielmo Marconi di Genova che qualifica gli ufficiali della marina mercantile al conseguimento del brevetto radar.

Fra gli scopi futuri del Collegio c'è la creazione, in cooperazione con il Consiglio nazionale delle ricerche (laboratorio di automazione navale di Genova), di un simulatore per la condotta di navi nelle varie condizioni: un'opera che quando sarà realizzata sarà il vanto dell'ingegneria e della capacità italiana essendo la prima per concetti adoperati, del suo genere in Italia, Europa, Asia ed Africa.

Inoltre sono in fase di prossimo avvio i corsi di qualificazione, con la cooperazione della regione Liguria per marittimi italiani di varie categorie. Nello stesso tempo sono ormai pronti gli studi sull'ambiente marittimo, sull'inquinamento, sul rumore a bordo.

Il Collegio ha svolto compiti importanti ma in avvenire può fare molto di più se le condizioni giuridiche cambieranno e se il nostro paese vorrà anch'esso dare quel giusto riconoscimento, in primo luogo morale, ad una organizzazione unica nel suo genere, che è stata e sempre più sarà indispensabile per le forze

emergenti nel campo marittimo, per una sempre più salda capacità professionale, per un rilancio della marina mercantile italiana e per tutelare e proteggere la stessa sotto tutti gli aspetti.

Per tutti questi motivi si formula la presente proposta di legge che tende a far sì che il Collegio dei capitani possa:

a) essere riconosciuto Ente consultivo del Ministero della marina mercantile nelle materie relative alla qualificazione, istruzione, difesa della professionalità dei capitani di lungo corso e di macchina;

b) essere nominato a rappresentare la categoria nei campi della sicurezza della vita umana in mare e della protezione dell'ambiente marinaro;

c) gestire un Albo dei soci a pieno valore legale anche al fine di promuovere l'inserimento degli iscritti in altre carriere pubbliche e private per le quali è richiesto il diploma nautico e/o il susseguente titolo professionale di capitano di lungo corso e di macchina.

Senza il raggiungimento di questi obiettivi il Collegio non potrebbe svolgere appieno l'opera meritoria e produttiva che si propone e il nostro paese resterebbe alla retroguardia nel settore, nel confronto dei paesi più evoluti in materia, che da tempo hanno provveduto, sotto l'aspetto giuridico, a tutelare ed incoraggiare quanti con passione, dedizione ed altruismo si dedicano al miglioramento delle condizioni generali di chi opera sul mare.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il Collegio nazionale capitani di lungo corso e di macchina con sede a Genova è riconosciuto come ente morale con personalità giuridica.

ART. 2.

L'ente ha funzione consultiva nei riguardi del Ministero della marina mercantile nelle materie relative alla qualificazione, istruzione, difesa della professionalità dei capitani di lungo corso e di macchina.

ART. 3.

Il Collegio rappresenta la categoria nei campi della sicurezza della vita umana in mare e della protezione dell'ambiente.

ART. 4.

Il Collegio è autorizzato a tenere un albo dei soci con pieno valore legale anche al fine di promuovere l'inserimento degli iscritti in altre carriere pubbliche e private, per le quali è richiesto il diploma nautico o il susseguente titolo professionale di capitano di lungo corso o direttore di macchina.

ART. 5.

Il Collegio è retto dagli organi stabiliti dal proprio statuto.